



GAZZETTA ALPINA



82°
1931-2013

Notiziario dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**
SEZIONE DI MILANO "GRUPPO MONTE ORTIGARA"
SESTO SAN GIOVANNI

SETTEMBRE 2013 - numero 3
Stampato in proprio
Distribuito gratuitamente ai soci

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE – SEDE

Oggi si è riunito il **Consiglio Straordinario Congiunto** col Gruppo Sportivo Alpini presieduto dal Capogruppo Luigi Ponti e con la presenza del vice presidente della Sezione di Milano Valerio Fusar Imperatore e del Consigliere addetto al nostro Gruppo Tiziano Cazzaniga. Scopo della riunione è l'aggiornamento della situazione dei rapporti tra la S.T.I.s.p.a., che chiede di liberare gli spazi, e la nostra Sede; il Capogruppo rende noto uno scambio di lettere e l'invio di una serie di fotografie che illustrano l'attuale condizione dei

locali che, da semplice deposito e cantina quali erano, sono stati trasformati in un ambiente gradevole e accogliente adatto alla socializzazione e alla realizzazione di importanti iniziative ed eventi nell'ambito cittadino, ma non solo. Attualmente la situazione appare fluida ma comunque seria e in attesa di sviluppo e, per non incorrere in passi falsi, si approva la necessità di affidarci ai consigli di un legale.

È previsto un incontro con la proprietà entro la fine del mese di ottobre.

ATTIVITÀ BENEFICA

Oggi, 18 settembre, in sede abbiamo avuto la gradita visita della dottoressa Maria Teresa Reale, nostra concittadina che noi aiutiamo grazie all'attività delle nostre instancabili signore del ricamo. Da 11 anni presta la sua opera di medico in una sperduta località dell'Etiopia dove ha organizzato e conduce un piccolo ospedale. Precedentemente ha lavorato per 11 anni presso l'ospedale di Bushulo, Awasa.

Non torna spesso in Italia, un mese all'anno, giusto il tempo per rilassarsi, rivedere parenti e amici, poi il dovere e il mal d'afrika la riporta al suo ospedale. È un posto sperduto, si chiama Obobo, provincia di Gambela, lontano da ogni centro abitato di qualche importanza (Adis Abeba dista 850 Km, la città più vicina è Gimma a circa 400 Km) e per questo molto importante per gli abitanti locali che vivono in



Le strade sono sterrate e percorribili soltanto con mezzi fuoristrada. In zona convivono 4 etnie con 4 lingue diverse; soltanto l'1,5% della popolazione è cattolico, i rimanenti sono musulmani, protestanti, copti ortodossi. Per l'acquisto di farmaci, viveri e altri generi la dott.ssa, o un suo collaboratore, deve recarsi ogni 2 mesi circa ad Adis Abeba.

Queste sono le difficoltà di carattere generale ma altre ce ne sono per movimentare le giornate tipo: situazione socio-politica poco sicura e scarsamente collaborante; problemi di lingua con i nativi, che parlano differenti dialetti; medici che la affiancano raramente stabili per molto tempo, paramedici da istruire e controllare; medicinali da reperire; attrezzature che si guastano per il clima umido; animali selvatici come i babbuini, pericolosi e fonti di danni a strutture e materiali; comunicazioni varie approssimative e altre amenità che possiamo solo immaginare.

Lavorare in queste condizioni è estremamente difficile ma lei è contenta, non riesce ad immaginare una vita diversa, ha coraggio, un coraggio semplice, giornaliero, che mette in pratica da anni con naturalezza. Incoscienza? No, semplicemente fede. È una suora laica Salesiana.



capanne sparse nella foresta e impiegano anche giorni di cammino per poter farsi curare.

VITA ALPINA

12° Raduno Art. da Montagna “Gruppo Vicenza” Arborio (Vc) 09 Giugno 2013

Sull'Alpino di Maggio alla pagina 38, "INCONTRI", era posto in evidenza che ad Arborio si sarebbe svolto il 12° Raduno Nazionale degli Artiglieri da Montagna, 2° Rgt. "Gruppo Vicenza". Il ricordo dei mesi trascorsi in questo Gruppo, da giovane sottotenente a Vipiteno, sono e resteranno assolutamente incancellabili. Erano anni in cui il servizio militare alpino era veramente duro. Noi giovani ufficiali di complemento venivamo accolti all'arrivo al reggimento con cordialità ma venivamo messi subito alla prova: il nostro comportamento, i nostri ordini, il nostro carattere e resistenza fisica erano vagliati e tenuti sotto esame in silenzio per lungo tempo sia dagli artiglieri che dagli ufficiali di grado superiore. Si formava così in noi un modo di pensare ed agire da "Alpini" all'altezza del compito e di ciò che si aspettavano da noi. A prova superata subentrava la stima e la fiducia che ci legavano per il resto della nostra vita militare fianco a fianco. Con questa premessa è facile capire perché domenica 9 Giugno, di buon mattino, raggiungevo Arborio dove sono stato ospite del locale Gruppo che ha accolto tutti gli intervenuti con simpatia e calore. Appena giunto mi trovo subito circondato da una gran folla di artiglieri intervenuti principalmente da tutto il nord Italia e da un buon numero di artiglieri/e, sottufficiali e ufficiali dell'attuale "Gruppo Vicenza". Il Raduno si è svolto secondo la tradizione: alza bandiera, S. Messa officiata da un cappellano militare, sfilata per il paese sino al monumento ai caduti con deposizione di corona, accompagnati dalla mitica Fanfara Storica del "Gruppo Vicenza" con le divise d'epoca e ricco rancio

Di questo bellissimo raduno comunque ricorderò l'incontro con il genuino e modesto artigliero alpino reduce di Russia Domenico Pasi della provincia di



Verona con il quale ho condiviso il rancio chiacchierando. Questo il suo breve ma tragico racconto, dato il contesto, che credo valga la pena rammentare: Pasi era conducente ed era addetto al rifornimento delle granate con il suo mulo "Zarozzillo" al 2° pezzo, 19ma Batteria, del cap. Rossi (Medaglia d'Argento) e S.Ten. Bacci che il 24 Gennaio '43 a Malakleva saltò in aria a seguito di un colpo russo caduto sulle cassette delle munizioni.

Pasi, pur non direttamente coinvolto nello scoppio, mentre stava andando a prendere un altro carico, venne scagliato ad alcuni metri di distanza. Appena riavutosi fu subito apostrofato dal S.Ten. Bacci: "Pasi corri subito qui ho bisogno di serventi al pezzo!" Risposta: "Sior Tenente, no son mia bon!" S.C.

RADUNO SEZIONE DI MONZA-ARCORE settembre 2012

Agli Alpini di Arcore avevamo promesso una nostra visita sin dall'Adunata di Latina.

Ci eravamo conosciuti a Roma dove, con molta generosità alpina, ci offrirono il trasferimento a Latina sul pullman da loro noleggiato e la possibilità di cenare con loro ai Castelli durante il rientro.

L'occasione per rincontrarci si è presentata il 29 settembre in occasione del Raduno della Sezione di Monza, avvenuto proprio ad Arcore, e dell'inaugurazione della nuova sede del Gruppo.

Si tratta di uno chalet denominato "Al Ravel" situato nel bellissimo Parco Borromeo. La costruzione, già esistente e in stato di degrado, è stata completamente restaurata dagli Alpini di Arcore con l'approvazione delle Belle Arti, dato il valore storico dell'edificio.

Il Raduno si è svolto con un programma molto intenso e vale la pena di ricordare: la presenza della Fanfara Alpina di Lecco, la cerimonia di gemellaggio con il Gruppo di Schilpario e l'ottimo pranzo conviviale in tensostrutture erette nel cuore del parco dato il numero notevole di ospiti. Purtroppo il previsto lancio degli Alpini Paracadutisti non si è potuto effettuare a causa del cattivo tempo e della scarsa visibilità.

Il nostro Gagliardetto era presente con l'inossidabile Sacco accompagnato dal nostro Capogruppo Ponti e dal consigliere Cossa.

Nella foto da s.: il Gagliardetto, Sacco, Ponti e il Capogruppo di Arcore Valerio Viganò.

S.C.



In Sezione a Milano circolavano le voci che l'Alpino Luca Barisonzi aveva manifestato l'intenzione di recarsi a Lourdes. Nelle sue condizioni era più che plausibile recarsi al massimo santuario Mariano con fede e speranza per un miracolo. La notizia venne da me presa e archiviata come tante altre. In agosto la mia parrocchia distribuisce un volantino dell'UNITALSI che annunciava un pellegrinaggio lombardo a Lourdes in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Milano per accompagnare Luca Barisonzi; questa volta il messaggio venne memorizzato nel mio cervello e posto in attesa. Arriva poi la moglie, con il volantino, che imperiosamente dice: *"dobbiamo andare a Lourdes con gli Alpini, in aereo, e non prendere altri impegni!"*. Detto e fatto, poche formalità, iscrizione e preparazione psicologica; divulgo la notizia in sede della mia assenza, più incredula dei soci sono le gentili signore dell'attività culturale e ricreativa ma dopo il convincimento che la notizia è vera ho raccolto una infinità di ordini per raccomandazioni e preghiere alla Madonna, tante da salvare un reggimento già predestinato per il purgatorio (mai per l'inferno). Dovevo innanzitutto raccomandare e chiedere alla Madonna il miracolo che aspetta il mio Gruppo per risolvere il problema Sede. Riempito lo zaino con tutte le richieste di GRAZIE e, dovendo rappresentare il Gruppo Alpini di Sesto, ho caricato anche il gagliardetto. Le aste metalliche essendo bagaglio fuori misura sono state caricate a parte. Al pellegrinaggio gli Alpini erano rappresentati dal presidente della Sezione di Milano Luigi Boffi, presenti alcuni Capigruppo tra il quale il sottoscritto e alcuni soci delle sezioni di Milano, Monza e Como. Purtroppo Luca ha dovuto rinunciare perché è sopravvenuta l'urgenza di un intervento medico all'estero.

Già sull'aereo c'era un'atmosfera religiosa, niente schiamazzi e religioso silenzio. Volo tranquillo, atterraggio pure, contatto con la pista dell'immenso aeroporto internazionale e il rituale battimani, quindi sbarco. Tutto ok? Non proprio. Ritiro dei bagagli tutto bene, ritiro dei bagagli fuori misura non bene, consegnano il vessillo della sezione ed i gagliardetti dei gruppi ma non le mie aste. Fortunatamente il mio sesto senso ha fatto ancora centro perché il drappo ha viaggiato in valigia quindi il gagliardetto

era parzialmente salvo. Grazie all'aiuto di un'addetta dell'albergo ho rimediato sostituendo le aste metalliche smarrite con un'asta di legno color rosso quindi ho partecipato ugualmente a tutte, dico tutte, le manifestazioni in programma, dalla sera di sabato all'ultimo saluto alla grotta il mercoledì mattina. In questa manifestazione ho incontrato quotidianamente Don Gianluca, sacerdote della mia parrocchia e assistente religioso dell'UNITALSI di Monza e, solo nella grande cerimonia, ho visto Don Giovanni nostro prevosto che ha guidato il



pellegrinaggio con alcune centinaia di pellegrini sestesi di altre parrocchie.

Sarà un caso ma ho pure incontrato nel piazzale principale della Basilica il responsabile marketing della nostra banca e concluso un accordo relativo alla imminente Alpin Cup 2013. Assieme alle preghiere non ho trascurato il lavoro associativo. Pur se non numerosi, noi Alpini, con il Vessillo Sezionale e gagliardetti, abbiamo riscosso simpatia e applausi a non finire anche da pellegrini stranieri. A LOURDES si respira molta spiritualità e devozione ed anche commozione nel vedere tanti ammalati che sperano in una guarigione ma anche senza guarigione tornano a casa con nuovo spirito.

Al rientro alla Malpensa siamo stati fortunati, nel reparto oggetti smarriti è stata ritrovata la sacca con le aste del gagliardetto, unico problema la riparazione dell'aquila che è stata oggetto di tentato furto. Tutto bene quel che finisce bene, nella speranza che le mie preghiere alla Madonna di Lourdes vengano esaudite. L.P.

NOTIZIE DALLA SEDE – Al venerdì sera è iniziata una serie di proiezioni di filmati riguardanti la Prima Guerra Mondiale, in anteprima alla manifestazione prevista il prossimo anno. Si ricorda che è sempre gradevole fare quattro chiacchiere tra amici. I soci sono invitati a intervenire.

Un numeroso gruppo, facente parte dell'Attività Culturale e Ricreativa della nostra Sede, in questi giorni di ottobre si trova in vacanza ad Ischia. Auguri di belle giornate.

Le precedenti assegnazioni del "PREMIO DELLA SOLIDARIETA' ALPINA"

<p>1983 Padre Torriani di Sesto, che opera tra i lebbrosi in India. Acquisto del terreno per il lebbrosario</p> <p>1984 S.O.S. di Sesto San Giovanni</p> <p>1985 Cooperativa " Lotta contro l'Emarginazione "</p> <p>1987 Casa di riposo per Anziani di Sesto San Giovanni</p> <p>1988 A.N.F.F.A.S di Sesto San Giovanni</p> <p>1989 Associazione " La Nostra Famiglia" di Sesto San Giovanni</p> <p>1990 Unità di Intervento Domiciliare Terapia del dolore e Cure Palliative</p> <p>1991 Casa di Riposo per Anziani di Sesto San Giovanni</p> <p>1992 Associazione Volontari Italiani del Sangue di Sesto San Giovanni</p> <p>1993 Costruzione di un asilo a Rossosch Russia</p> <p>1994 Caritas Croata per l'adozione di un bambino</p> <p>1999 Emergency del Dott.Gino Strada</p>	<p>2000</p> <p>2001</p> <p>2003</p> <p>2004</p> <p>2005</p> <p>2007</p> <p>2008</p> <p>2009</p> <p>2010</p> <p>2011</p> <p>2012</p>	<p>Dott.ssa Maria Teresa Reale che opera in Etiopia</p> <p>LUCE e VITA dell'ospedale San Gerardo di Monza</p> <p>S.O.S. per l'acquisto di defibrillatori</p> <p>Istituto Geriatrico " La Pelucca " di Sesto San Giovanni per l'acquisto di letti attrezzati</p> <p>Associazione per lo studio delle Atrofie Muscolari Spinali Infantili</p> <p>Associazione Vidas di Milano</p> <p>Associazione Auser di Sesto San Giovanni</p> <p>Caritas Salesiani onlus di Sesto San Giovanni</p> <p>S.O.S. per l'assistenza tecnica ai defibrillatori precedentemente donati</p> <p>1)- Ass.Naz.Alpini "Una Casa Per Luca"</p> <p>2) AIDO - Ass. Italiana Donazione Organi</p> <p>1) Associazione Volontari del Sangue. per una nuova poltrona per il prelievo del sangue</p> <p>2) Dynamo Camp</p>
---	---	---

PROSSIMI EVENTI

<p>Sabato 19 Domenica 20 ottobre</p>	<p>CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)</p> <p>RADUNO del 2° RAGGRUPPAMENTO</p>
<p>Sabato 26 ottobre TEATRO MANZONI</p>	<p>Piazza Petazzi Ore 20,45 Ingresso libero</p> <p>33 RASSEGNA CORALE CULTURALE DI CANTI POPOLARI, REGIONALI e di MONTAGNA CORO RONDINELLA e CORO CONCORDIA di Merano</p> <p>Consegna del PREMIO della SOLIDARIETA' ALPINA 2013 alla Associazione AVO - Associazione Volontari Ospedalieri di Sesto San Giovanni</p>
<p>Domenica 3 novembre</p>	<p>COMMEMORAZIONE DEL 4 NOVEMBRE</p> <p>Manifestazione cittadina con partenza alle ore 8.15 dalla piazza della Resistenza (Comune) per la S. Messa e deposizione delle corone ai vari monumenti.</p> <p>NOVITA'. Dopo la manifestazione , in sede abbiamo organizzato un RANCIO ALPINO Interarma con le altre Associazioni Combattentistiche e D'Arma.(Prenotarsi in sede)</p> <p>Seguirà la visione di un documentario sulla 1° GUERRA MONDIALE.</p>
<p>Venerdì 8 novembre</p>	<p>CHIESA DELL'ASSUNTA ALLE ORE 20,30</p> <p>Santa messa a suffragio dei nostri defunti. Sarà presente il Coro Rondinella</p>
<p>Domenica 17 novembre</p>	<p>ALPIN CUP PARCO NORD 9° EDIZIONE.</p> <p>Abbiamo bisogno di soci collaboratori per semplici incarichi.</p> <p>Confermate la Vostra disponibilità tel. Ponti 022481957-3334651268</p>
<p>Domenica 24 novembre</p>	<p>ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO</p> <p>Non dovete mancare. La Vostra presenza è indispensabile per l'Associazione</p>
<p>Domenica 15 Dicembre</p>	<p>IN SEDE alle ore 13,00 tradizionale PRANZO del NATALE ALPINO giunto al 41° anno</p> <p>Prenotatevi per tempo. GRAZIE</p>
<p>Mercoledì 18 Dicembre</p>	<p>IN SEDE alle ore 21,00</p> <p>BENEDIZIONE DELLA SEDE E AUGURI DI NATALE.</p>

A questo numero hanno collaborato: Luigi Ponti, Franco Brusca, Beatrice Lambiase, Sergio Cossa, Dino Doria.